

**Mss. 98**

Parigi, febbraio 1915 (datato a p. 2, alla fine della lettera di dono, e a p. 3, in calce al frontespizio).

Cart.; ff. I, 60 [pp. 120], I'; bianche le pp. 4 e 6. Paginazione coeva al testo nell'angolo superiore esterno fino a p. 118, integrata da mano recente a lapis per le ultime due unità.

Fasc. 1-5<sup>12</sup>.

Mm. 170 × 110 (p. 47).

Una mano idiografa, di copista, con firma autografa di Francesco Mucci a p. 2.

Annotazioni marginali scritte trasversalmente, della stessa mano del testo.

Frontespizio in scrittura distintiva a p. 3.

Legatura coeva al testo in tela su quadranti in cartone: fregio centrale impresso a secco sul piatto anteriore.

- pp. 1-2. FRANCESCO MUCCI, Lettera in versi all'Accademia della Crusca
  - p. 1. «Agl'illustrissimi del Corpo letterario dell'Accademia della Crusca. Firenze»
  - p. 1. INC. «Mi permetto – per l'opportunità d'istante»
  - p. 2. EXPL. «fra miseria e strage di guerra è il punto l'arra!»
  - p. 2. FIRMA: «Delle Signorie Loro Servo devotissimo con l'espressione d'umile rispetto Francesco Mucci»
  - p. 2. DATA: «Rue d'Alesia n° 29 XIV Arrondissement. Parigi Febbraio 1915»
- pp. 3-118. FRANCESCO MUCCI, “*Via crucis*” d'Albafera (esergo a p. 5)
  - p. 3. «Francesco Mucci / “*Via crucis*” d'Albafera (Poemetto in prosodia rimata). / Parigi 1915»
  - p. 7. «Calvario in note di semplicità (Sotto una leggenda di Storiette d'Abruzzo) La miseria!»
  - p. 7. INC. «È ver che l'epidemia non s'azzecca»
  - p. 118. EXPL. «S'avrebbe ogni prete di chiodi un serto. / Fine»
- pp. 119-120. Indice dei canti

Donato dall'autore all'Accademia della Crusca in febbraio 1915, come risulta dalla lettera di dono a pp. 1-2.

Segnatura precedente: Libri rari 2/57.